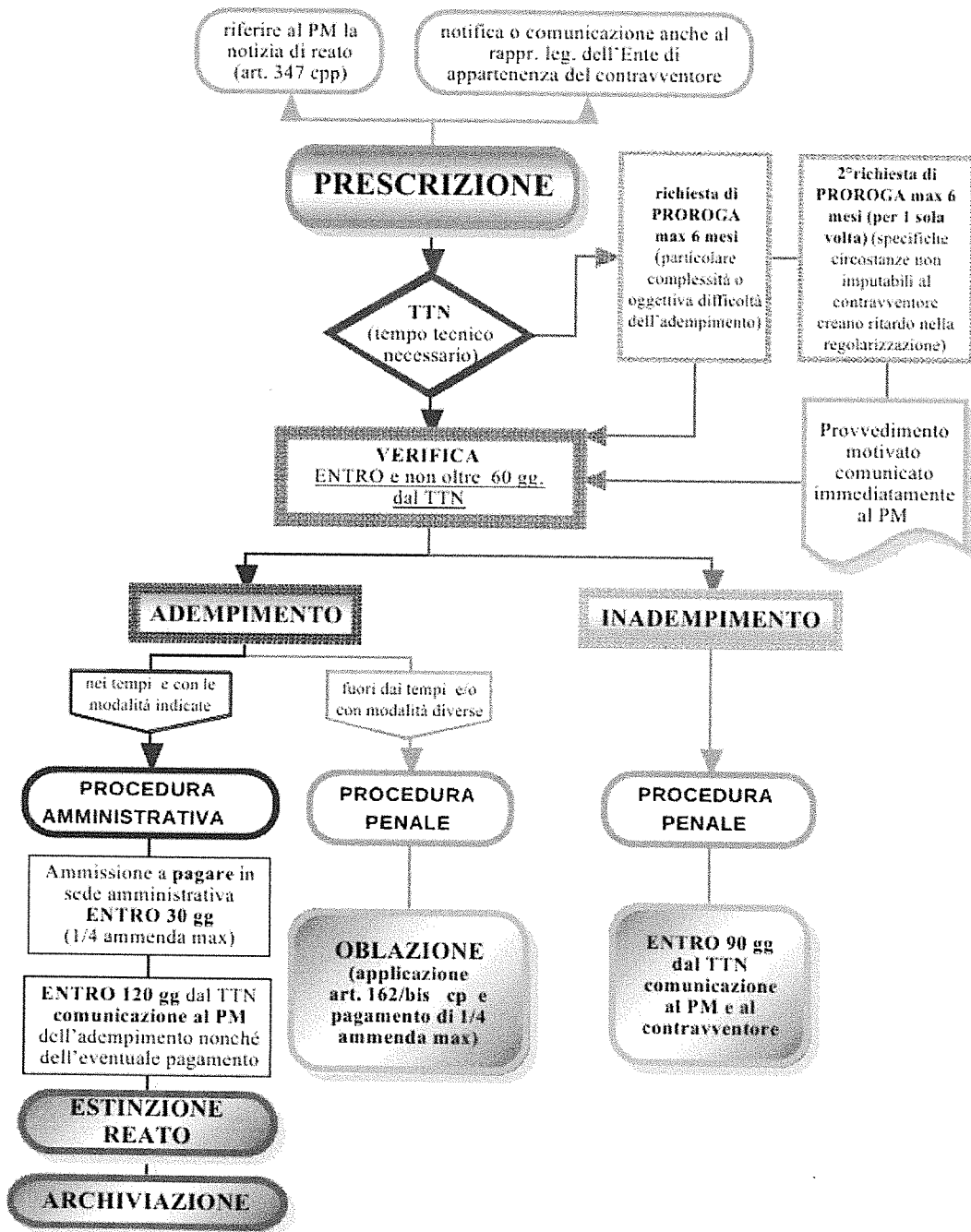


Decreto Legislativo 19 dicembre 1994 n. 758
 Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro



IL SISTEMA
SANZIONATORIO DEL
D.LGS. 81/08 CON LE
MODIFICHE INTRODOTTE
DAL D.LGS. 106/09

Avv. Oreste Tommaso Capaldo

IL SISTEMA SANZIONATORIO

Il Dlgs 81/08 e s.m.i. prevede 4 tipologie di sanzioni:

arresto

arresto o
ammenda

ammenda

sanzioni
amministrative

IL SISTEMA SANZIONATORIO

- Le sanzioni sono graduate in base alla gravità delle violazioni e alla rilevanza delle disposizioni violate per la tutela della sicurezza del lavoro
- Il fine riparatorio prevale su quello punitivo (il D.Lgs. n. 106/09 ha recepito lo spirito del D.Lgs. n. 758/94)

La gravità delle violazioni è valutata in base alla natura e all'entità delle violazioni e alla rilevanza della tutela della sicurezza del lavoro

IL SISTEMA SANZIONATORIO

I soggetti a cui si applicano le sanzioni sono :

- Datori di lavoro e Dirigenti (es. art. 55);
- Preposti (es. art. 56);
- Progettisti, Fabbricanti, Fornitori ed Installatori (es. art. 57)
- Medici competenti (es. art. 58)
- Lavoratori (es. art. 59)
- Componenti dell'impresa familiare, Lavoratori autonomi, Coltivatori diretti , Soci di società semplici in agricoltura, Artigiani e Piccoli commercianti (es. art. 60)
- Venditori, Noleggiatori e Concedenti in uso (es. art. 87)
- Committenti di opere edili o Responsabili dei lavori (es. art. 157)
- Coordinatori per la progettazione e Coordinatori per l'esecuzione dell'opera edile (es. art. 158)
- Chiunque (es. artt. 264 bis, 286)

L'art. 299 sancisce che chiunque, indipendentemente dall'investitura formale, eserciti di fatto poteri direttivi è punito alla stregua di un datore di lavoro, dirigente o preposto (principio di effettività)

L. n. 30 del 28.2.1998, art. 59)

Componenti dell'impresa familiare, Lavoratori autonomi, Coltivatori diretti, Soci di società semplici in agricoltura, Artigiani e Piccoli commercianti (es. art. 60)

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA PER MOTIVI DI SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

- L'art. 14 prevede la possibilità per lo SPISAL di adottare un provvedimento amministrativo di carattere cautelare per la sospensione dell'attività di impresa.
- Presupposto è l'accertamento di violazioni:
 - gravi: violazioni individuate nell'Allegato I;
 - reiterate: nei 5 anni antecedenti (non prima del 5 agosto 2007) lo stesso soggetto ha commesso più violazioni (2 o più) che siano state oggetto di prescrizioni ex D.Lgs. n. 758/1994 ottemperate o di sentenze passate in giudicato;
 - della stessa indole: violazione della medesima disposizione o di più disposizioni tra quelle indicate nell'Allegato I

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA PER
MOTIVI DI SICUREZZA DELL'AMBITO DEL LAVORO

- **Limite alla competenza dello SPISAL:**
 - in caso di accertate violazioni in materia di prevenzione incendi la competenza esclusiva è dei VV.F. (SPISAL segnala a Comando Prov.le VV.F.)

- Violazioni che espongono a rischi di carattere generale
- Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi;
- Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione
- Mancata formazione ed addestramento;
- Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile;
- Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS);
- Violazioni che espongono al rischio di caduta dall'alto
- Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto;
- Mancanza di protezioni verso il vuoto.

- Violazioni che espongono al rischio di seppellimento
- Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno.
- Violazioni che espongono al rischio di elettrocuzione
- Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
- Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
- Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale).
- Violazioni che espongono al rischio d'amianto
- Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione ad amianto.

- **Caratteristiche del provvedimento :**
 - la sospensione è disposta solo sulle attività lavorative che espongono i lavoratori ai rischi gravi accertati;
 - la sospensione consente solo lo svolgimento dei lavori strettamente necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza, in ottemperanza alle prescrizioni dello SPISAL;
 - il provvedimento è impugnabile di fronte al Presidente della Giunta Regionale entro 30 giorni dal ricevimento;
 - il provvedimento è revocabile dallo SPISAL a condizione del ripristino delle regolari condizioni di lavoro e del pagamento della somma aggiuntiva di € 2.500 nel capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro;
 - la mancata ottemperanza del provvedimento di sospensione configura la contravvenzione di cui all'art. 14 comma 10 punita con pena del solo arresto. Non si applica il D.Lgs. n. 758/1994 ma l'art. 302 D.Lgs. 81/08.

Reati puniti con la pena
dell'ARRESTO

Definizione solo in
sede giudiziaria

INTERVENTO ISPETTIVO CON RISCONTRO DI VIOLAZIONI

COMUNICAZIONE NOTIZIA DI REATO AL P.M

IL P.M. CHIEDE AL G.I.P. IL
RINVIO A GIUDIZIO

novità

ART. 302

IL G.I.P. SU RICHIESTA
DELL'IMPUTATO
PUO' SOSTITUIRE LA PENA
DETENTIVA (max 12 MESI)
CON UNA PENA PECUNIARIA

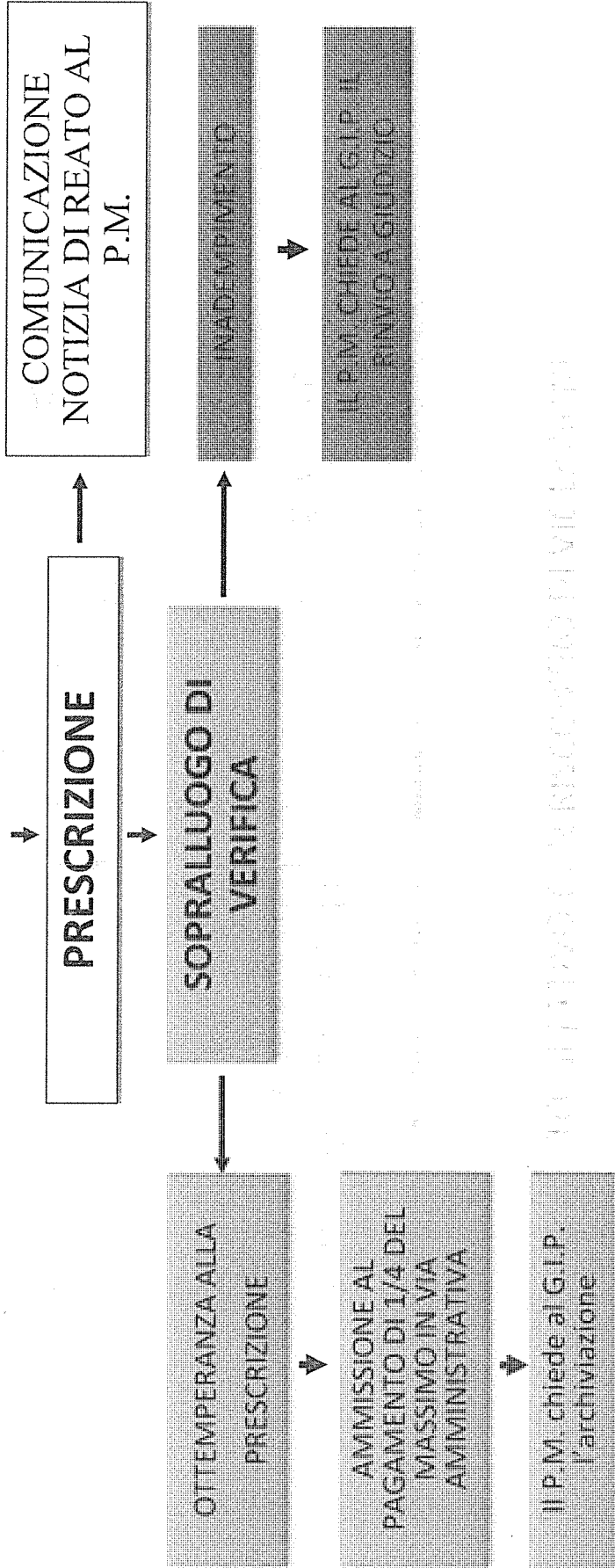
CONDIZIONI PER LA SOSTITUZIONE:

- ELIMINAZIONI FONTI DI RISCHIO
- ELIMINAZIONE CONSEGUENZE DANNOSE DEL REATO
- VIOLAZIONE NON È STATA CAUSA DI MORTE O LESIONE GRAVE/GRAVISSIMA

Reati puniti pena alternativa
ARRESTO O AMMENDA

D.Lvo n° 758/94

INTERVENTO ISPETTIVO CON RISCONTRO DI VIOLAZIONI



COPIA
PRESERVAZIONE
PRESERVAZIONE

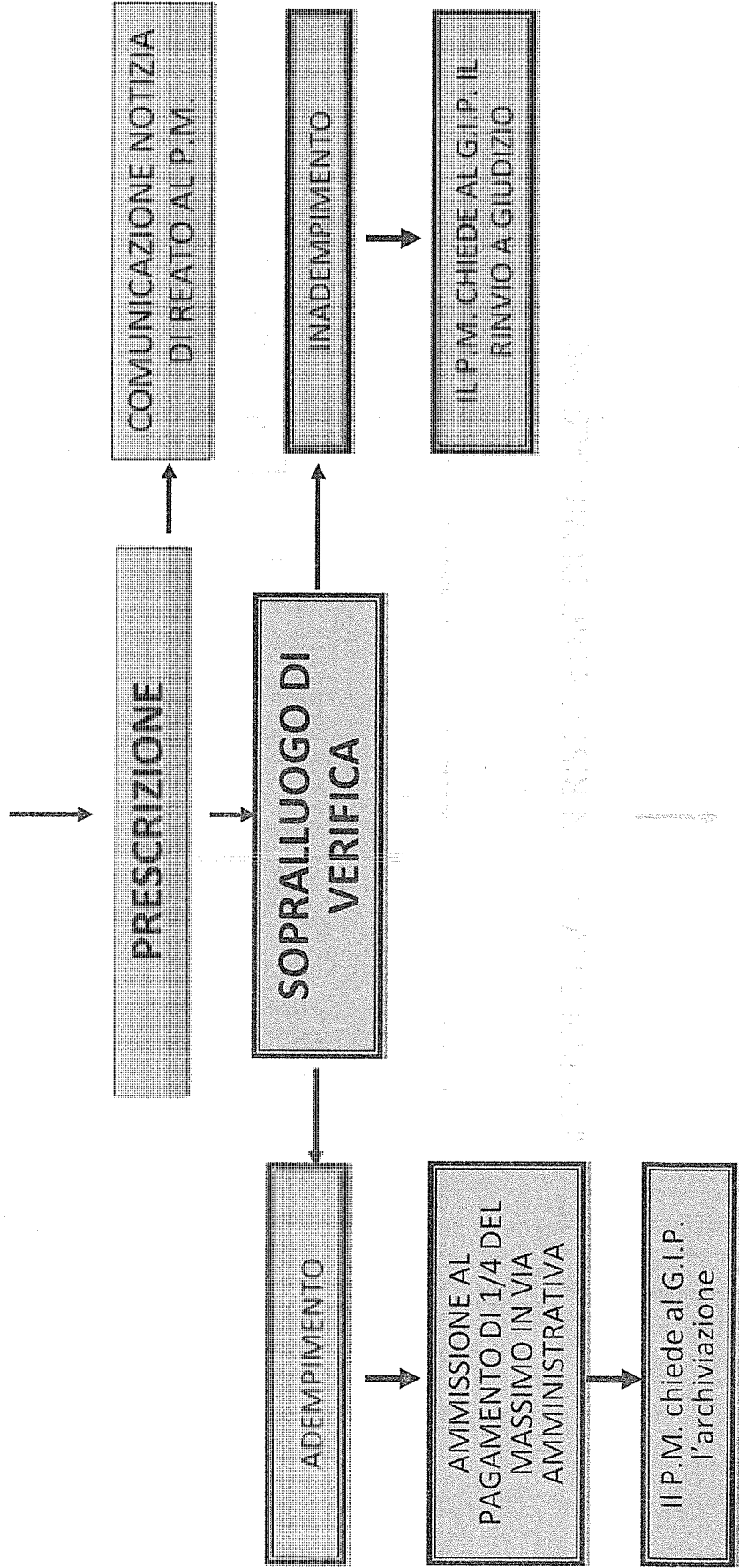
Reati puniti con la pena
dell'AMMENDA

Novità

ART. 301 D.Lgs. 81/08

D.Lgs n° 758/94

INTERVENTO ISPETTIVO CON RISCONTRO DI VIOLAZIONI



Illeciti puniti con sanzione amministrativa

L. 689/81

INTERVENTO ISPETTIVO CON RISCONTRO DI VIOLAZIONI

novità

ART. 301 bis D.Lgs. 81/08

CONTESTAZIONE con "PROVVEDIMENTO DI REGOLARIZZAZIONE"

REGOLARIZZAZIONE

VERIFICA

MANCATA
REGOLARIZZAZIONE

AMMISSIONE AL
PAGAMENTO
DELL'IMPORTO MINIMO
SANZIONE

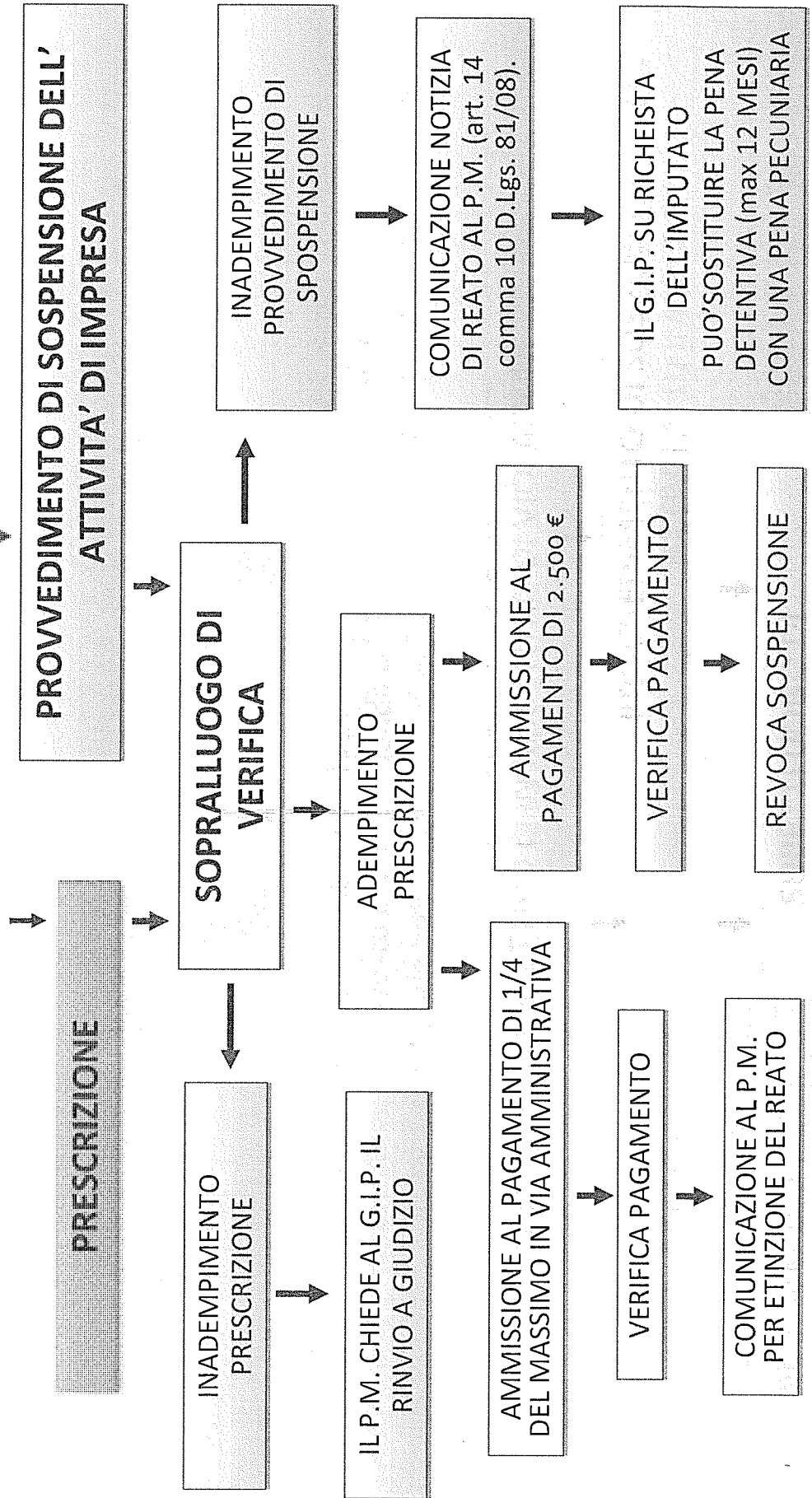
PERDITA DEL BENEFICIO art.
301 bis e TRASMISSIONE
NOTIZIA DI REATO ex art.
650/437c.p.

GIUDICE PENALE APPLICA LA
SANZIONE AMMINISTRATIVA
(art. 24 L.689/81)

Reati gravi e reiterati puniti con la pena alternativa dell'arresto e dell'ammenda o con la sola ammenda

D.Lgs. 758/94
D.Lgs. 81/08 art. 14

INTERVENTO ISPETTIVO CON RISCONTRO DI VIOLAZIONI



PRESCRIZIONE

PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DELL' ATTIVITA' DI IMPRESA

INADEMPIMENTO
PRESCRIZIONE

**SOPRALLUOGO DI
VERIFICA**

INADEMPIMENTO
PROVVEDIMENTO DI
SOSPENSIONE

IL P.M. CHIEDE AL G.I.P. IL
RINVIO A GIUDIZIO

ADEMPIMENTO
PRESCRIZIONE

AMMISSIONE AL PAGAMENTO DI 1/4
DEL MASSIMO IN VIA AMMINISTRATIVA

COMUNICAZIONE NOTIZIA
DI REATO AL P.M. (art. 14
comma 10 D.Lgs. 81/08).

AMMISSIONE AL
PAGAMENTO DI 2.500 €

VERIFICA PAGAMENTO

VERIFICA PAGAMENTO

COMUNICAZIONE AL P.M.
PER ETINZIONE DEL REATO

IL G.I.P. SU RICHEISTA
DELL'IMPUTATO
PUO' SOSTITUIRE LA PENA
DETENTIVA (max 12 MESI)
CON UNA PENA PECUNIARIA

REVOCA SOSPENSIONE

Verbale di sopralluogo

INTESTAZIONE ASL APPARTENENZA

Prot. n° _____/_____

AZ AGR
Via
COMUNE

Oggetto: Verbale di sopralluogo presso l'Azienda _____

Sede _____

Datore di Lavoro/Titolare: _____

Presenti all'ispezione:

Per l'Azienda: _____ in qualità di _____

Per lo SPISAL: U.P.G. _____

Motivo dell'ispezione: VIGILANZA IN AGRICOLTURA

Per quanto verificato in sede di sopralluogo:

l'intervento in materia di igiene e sicurezza sul lavoro non ha evidenziato condizioni lavorative non conformi alle norme vigenti di prevenzione di cui al D.Lgs. 09.04.2008, n. 81;

Si consegna/invia la "Check-list di base per la valutazione dei rischi".

Ufficiale di Polizia Giudiziaria

Il Direttore S.P.I.S.A.L. _____

Verbale di sopralluogo

Al sig. Azienda.....

Oggetto: **Verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.**

Sopralluogo del

Presenti agli incontri e sopralluoghi:
per lo SPISAL ULSS _____ uff.li pol. giud.
per l'Azienda: sigg. _____

L'intervento in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ha evidenziato condizioni lavorative non conformi alle norme vigenti per la tutela della salute dei lavoratori. Pertanto, si richiama l'Azienda all'osservanza delle norme di prevenzione di cui Al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

In particolare, dalla documentazione presente in azienda e per quanto rilevato nel corso del sopralluogo, si sono riscontrate le seguenti contravvenzioni (art. 19 D.Lgs. 758/94):

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Verbale di sopralluogo

2) art. 71 comma 1 del D. Lgs. 81/08 - punto 6 parte I All. V in quanto il datore di lavoro non ha messo a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di cui all'art. 70.
In particolare, nelle seguenti macchine/attrezzature gli elementi mobili erano privi di protezione contro il pericolo di presa/trascinamento/schiacciamento di parti del corpo

es * le cinghie del ventilatore del trattore marca...mod.....targa...
* la presa di forza del trattore marca...mod.....targa....

Sanzione prevista: ammenda da € 2500 a € 6400

3) art. 71 comma 4 lett. a) punto 2 in quanto le seguenti attrezzature di lavoro non sono state oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza.
In particolare.....

Sanzione prevista: ammenda da € 2500 a € 6400

Verbale di sopralluogo

- **art. 64 comma 1 lett. a) - punto 1.13.4 All. IV** in quanto il datore di lavoro non ha provveduto affinché i luoghi di lavoro fossero conformi ai requisiti di cui all'art. 63 comma 1.
In particolare le installazioni igienico-assistenziali (dormitorio, bagno, refettorio) non erano mantenute in stato di igiene e pulizia

Sanzione prevista ammenda da € 1000 a € 4800

- **art. 64 comma 1 lett. a)** in quanto il datore di lavoro non ha provveduto affinché i luoghi di lavoro fossero conformi ai requisiti di cui all'art. 63 comma 1.
In particolare: per l'accesso agli ambienti di lavoro/attrezzature, le scale erano prive dei requisiti di sicurezza e/o non agganciate come previsto al **punto 1.7.2 All. IV** contro il pericolo di caduta dall'alto, impalcature, passerelle, ripiani, posti di lavoro e passaggi sopraelevati (es. fienili, silos, solai, fosse) non erano provvisti di parapetto normale come previsto al **punto 1.7.3 All. IV** contro il pericolo di caduta dall'alto.

Sanzione prevista ammenda da € 1000 a € 4800

Verbale di sopralluogo

- art. 18 comma 1 lett. d in quanto il datore di lavoro non ha messo a disposizione dei lavoratori mezzi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni.
In particolare, i lavoratori erano privi di:

Sanzione prevista ammenda da € 1500 a € 6000

- altro _____

Verbale di sopralluogo

4. Scale (art. 64 comma 1 lett. a) D.Lgs. 81/08)

Il datore di lavoro dovrà provvedere affinché i luoghi di lavoro siano conformi ai requisiti di cui all'art. 63 comma 1. In particolare: per l'accesso agli ambienti di lavoro/attrezzature, le scale dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza e/o agganciate come previsto al punto 1.7.2 All. IV contro il pericolo di caduta dall'alto, impalcature, passerelle, ripiani, posti di lavoro e passaggi sopraelevati (es. fienili, silos, solai, fosse) dovranno essere provvisti di parapetto normale come previsto al punto 1.7.3 All. IV contro il pericolo di caduta dall'alto.

5. Dispositivi di protezione individuali (art. 18 comma 1 lett. d D.Lgs. 81/08)

Il datore di lavoro dovrà mettere a disposizione dei lavoratori mezzi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni.

Verbale di sopralluogo

Oggetto: Verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Sopralluogo del
Presenti al sopralluogo:
per lo SPISAL ULSS _____:
per l'Impresa: sig. _____

L'intervento in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ha evidenziato condizioni lavorative non conformi alle norme vigenti per la tutela della salute dei lavoratori. Pertanto, si richiama l'Impresa all'osservanza delle norme di prevenzione di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
In particolare, per quanto rilevato nel corso del sopralluogo, si sono riscontrate le seguenti contravvenzioni (art. 19 D.Lgs. 758/94):

D. Lgs. 81/2008

- art. 21 comma 1 lett a)** in quanto il sig. utilizzava il trattore marca.....; mod.....; targa....., non conforme a quanto previsto al titolo III, in quanto era privo di:
- struttura di protezione (es. telaio, arco abbattibile, altro) contro il pericolo di ribaltamento del trattore (**punto 2.4 parte II All. V**),
- sistema di ritenzione del conducente (es. cinture di sicurezza) contro il pericolo di schiacciamento tra parti del trattore e il suolo in caso di ribaltamento del trattore (**punto 2.4 parte II All. V**),
- protezione alle cinghie del ventilatore contro il pericolo di presa/trascinamento di parti del corpo (**punto 6.1 parte I All. V**),
- protezione alla presa di forza contro il pericolo di presa/trascinamento/schiacciamento di parti del corpo (**punto 2.4 parte II All. V**),
-ecc.

Sanzione prevista: ammenda da € 200 € 600 ...ARRESTO

Il presente verbale è stato redatto in triplice copia, una delle quali è stata consegnata all'Impresa, una all'Ufficio di competenza e una al SPISAL ULSS. Il presente verbale è stato redatto in triplice copia, una delle quali è stata consegnata all'Impresa, una all'Ufficio di competenza e una al SPISAL ULSS.

Verbale di sopralluogo

PRESCRIZIONE

1. Protezioni nei trattori (art. 21 c1 lett. a) D.Lgs. 81/08)

Il sig. dovrà utilizzare le attrezzature di lavoro conformemente alle disposizioni di cui al titolo III del TU, pertanto il trattore marca targato dovrà essere dotato di una struttura di protezione (telaio, arco abbattibile) che garantisca dai rischi di ribaltamento del trattore e schiacciamento di parti del corpo del conducente (All. V. parte II, punto 2.4) un sistema di ritenzione del conducente, es. cinture di sicurezza contro il pericolo di schiacciamento tra parti del trattore e il suolo in caso di ribaltamento del trattore (All. V. parte II, punto 2.4) protezione alle cinghie del ventilatore contro il pericolo di presa/trascinamento di parti del corpo. (All. V. parte I, punto 6.1) protezione alla presa di forza contro il pericolo di presa/trascinamento/schiacciamento di parti del corpo. (All. V. parte I, punto 6.1).

Nel merito, Lei dovrà:

- a. documentare (foto, ecc.) l'avvenuta realizzazione dell'intervento
- b. allegare la dichiarazione di corretta installazione del telaio/cinture (es. allegati alle linee guida di seguito citate) rilasciata dall'installatore.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inviata a questo SPISAL. Per l'applicazione del telaio di protezione e della cintura di sicurezza si potrà fare riferimento ad esempio, a:

- a. Linea Guida SPESL "L'installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento nei trattori agricoli o forestali" dicembre 2008
- b. Linea Guida SPESL "L'installazione dei sistemi di ritenzione del conducente nei trattori agricoli o forestali" dicembre 2008

Verbale di sopralluogo

Nel merito, Lei dovrà:

- a) documentare (foto, ecc.) l'avvenuta realizzazione dell'intervento
- b) allegare la dichiarazione di corretta installazione del telaio/cinture (es. allegati alle linee guida di seguito citate) rilasciata dall'installatore .

La documentazione di cui sopra dovrà essere inviata a questo SPISAL ...

Per l'applicazione del telaio di protezione e della cintura di sicurezza si potrà fare riferimento, ad esempio, a: Linea Guida ISPEL "L'installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento nei trattori agricoli o forestali" dicembre 2008, Linea Guida ISPEL "L'installazione dei sistemi di ritenzione del conducente nei trattori agricoli o forestali" dicembre 2008, ...

... e dell'installatore .

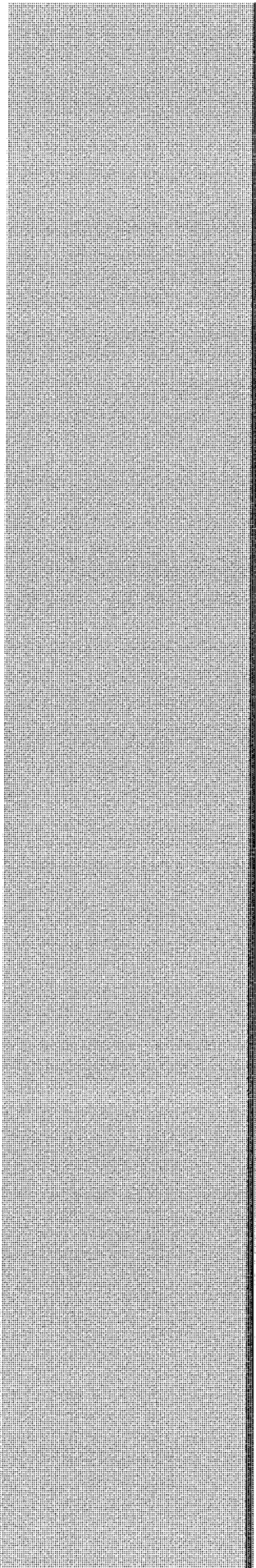
... e di cui dovrà essere ...

Verbale di sopralluogo

In merito a tutte le prescrizioni impartite, codesta Azienda:

1. potrà adottare, tenuto conto di particolari esigenze di lavorazione, ogni altra soluzione tecnica e organizzativa che offra garanzie di sicurezza analoghe a quelle descritte,
 2. dovrà adeguare alle prescrizioni ogni altra situazione simile a quelle descritte presente nell'unità produttiva.
- L'adempimento ai punti sopra indicati è parte integrante della procedura di regolarizzazione prevista dal D.Lgs.758/94.

L' inosservanza evidenziata dovrà essere eliminata entro **mesi uno** dal ricevimento del presente verbale.



■ Grazie!

■ Grazie!